

MADONNA DEL BUON CONSIGLIO DI GENAZZANO

Su proposta del Santuario della Madonna del Buon Consiglio, il 26 maggio 2013 le Poste di Genazzano hanno utilizzato un bell'annullo figurato per ricordare il papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta in occasione del 20° anniversario delle loro visite.

Particolarmente toccante nel libro degli ospiti è stata la dedica di Madre Teresa nella sua ultima visita al Santuario: *“Maria Madre di Gesù, ritorna a casa, in Albania. Noi ti amiamo, noi abbiamo bisogno di te. Tu sei la nostra Madre. Ritorna a casa, in Albania, noi ti preghiamo”*.

Infatti, per antica tradizione, si narra che l'immagine della Madonna del Buon Consiglio sia stata “portata per mano angelica” dalla chiesa di Scutari, in Albania, a Genazzano per sfuggire all'invasione turca il 25 aprile del 1467.

Lo stesso Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua visita pastorale a Scutari il 25 aprile 1993, nel consacrare l'Albania alla Madonna del Buon Consiglio disse: *“E voi, cari fratelli e sorelle albanesi, fidatevi di questa Madre. Maria conosce la strada della vita e sa bene che cosa desidera il vostro cuore... Maria vi protegga sempre! Protegga tutti gli angoli della vostra terra; raggiunga gli albanesi residenti nei Balcani e gli albanesi dispersi nel mondo.*

L'intercessione potente di Maria ottenga la pace soprattutto là dove da troppo tempo ormai infuria una guerra assurda seminatrice di sangue fraterno. Madre del Buon Consiglio, apri le menti e i cuori, assicura all'Albania e all'umanità intera il dono della concordia e della pace!”

Per commemorare questi ricordi l'arcivescovo di Scutari-Pult, in Albania, domenica 26 maggio scorso, ha guidato il pellegrinaggio di numerosi albanesi provenienti dalla Madre Patria, dal Kosovo, dal Montenegro e dalle comunità di immigrati presenti in Italia, al santuario della Madonna del Buon Consiglio a pregare la “Madre dell'Albania”, come è da loro venerata la Sacra Immagine della Vergine con il Bambino, custodita nel santuario italiano dal 1467.

La funzione liturgica è stata concelebrata dal vescovo della diocesi albanese di Rreshen, dall'arcivescovo di Bar in Montenegro, dal vescovo di Sape (Albania) e da altri sacerdoti albanesi. Alla cerimonia erano presenti l'ambasciatore dell'Albania presso la Santa Sede, Rrok Logu, e don Lush Gjergji, vicario generale in Kosovo dell'amministrazione apostolica di Prizren, biografo di Madre Teresa di Calcutta e noto per essere il propugnatore della non-violenza, sostenitore attivo della pacifica convivenza tra etnie diverse nel proprio martoriato paese.

Per l'occasione sono state promosse numerose cartoline commemorative.

Francesco Meroni

